



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MD/ GGI

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Massimiliano Robbiani
Nicholas Robbiani
Simona Rossini
Samuele Caimi
Paola Galfetti

25 novembre 2022

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 31 agosto 2022

Titolo **Blackout e aumento sulle bollette, il Dicastero si sta attivando o è ancora sotto l'ombrellone?**

Il Municipio, per quanto concerne la tematica degli aumenti sollevata dagli interroganti, ribadisce che il mercato elettrico nell'ultimo anno, ma già a iniziare dal 2021, sia sfuggito ad ogni logica a cui negli scorsi anni si era abituati assumendo una progressione assolutamente surreale e che ha portato ad un gonfiamento oltre ogni logica dei prezzi del megawattora (aumentati fino a 20 volte nell'agosto 2022, rispetto al 2020).

L'elaborazione delle tariffe per la rete e per il servizio universale per il 2023 ha richiesto pertanto maggiori verifiche e scenari discussi a partire dal 30 agosto 2022 in due sedute di Municipio con i vertici delle AIM.

Ciò ha portato a pubblicare le nuove tariffe il 7 settembre 2022, cioè 7 giorni dopo il termine di legge del 31.08.2022. La ElCom comunque ne era stata informata.

Per quanto concerne i nuovi valori tariffali della rete e del servizio universale si rinvia al sito delle AIM (aim.mendrisio.ch), dove è pure presente un calcolatore che permette al cliente di stimare quanto apparirà in bolletta l'anno venturo con le nuove tariffe 2023.

Per un paragone con altri Distributori (ticinesi e/o svizzeri) si rinvia al confronto tramite le categorie di consumo pubblicato dalla ElCom al link: <https://www.prezzi-elettricita.elcom.admin.ch>.

Il Municipio, alla luce di queste inedite modalità di formazione dei prezzi sul mercato, unitamente alla Direzione AIM sta rivedendo la strategia degli acquisti.

La questione dei blackout non dipende né dalle AIM né da altre singole Aziende locali ma è gestita a livello svizzero, su istruzione dell'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del paese che opera su ordine del Consiglio federale. L'organizzazione che presiede la gestione della penuria di energia elettrica si chiama OSTRAL (Organisation für Stromversorgung in Ausserordentlichen Lagen – Organizzazione per l'approvvigionamento elettrico in situazioni straordinarie). Il sito <https://www.ostral.ch/it/panoramica-di-tutte-le-informazioni> illustra tutti i dettagli riguardanti il caso di progressivo deterioramento della disponibilità di energia elettrica.

Le AIM, come gli altri Distributori ticinesi, fanno parte della Zona 4 di OSTRAL che è governata da AET e si adegueranno alle richieste che AET rivolgerà ai Distributori sia quelle sul contingentamento dei consumi (che interessano i Grandi Clienti - con consumi maggiori ai 100 MWh/anno), sia quelle estreme di sgancio dell'alimentazione di settori della rete che interesseranno tutta la popolazione.

Qualora le richieste di contingentamento (tipicamente del 15%, che saranno rivolte ai Grandi Clienti) non avessero l'effetto auspicato, potrebbero infatti venir ordinati sganci parziali nella rete elettrica per staccare a rotazione per 4 ore al giorno un terzo o la metà della potenza effettiva; le AIM hanno definito i settori di rete da eventualmente sganciare in caso di richiesta da parte di AET/OSTRAL.

Il Municipio ha istituito un Gruppo di lavoro per esaminare le conseguenze, a livello delle proprie installazioni e dei propri servizi, di eventuali sganci. Mentre i Grandi clienti già sono stati informati tramite opuscolo OSTRAL.

Ciò premesso, qui di seguito le risposte alle singole domande dell'interrogazione.

1. Il Dicastero AIM come si sta organizzando per affrontare l'inverno, con eventuali blackout programmati?

Come ricordato in premessa, la questione dei blackout non dipende né dalle AIM né da altre singole Aziende locali ma è gestita a livello svizzero, su istruzione dell'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del paese, che opera su ordine del Consiglio federale. L'organizzazione OSTRAL tramite il sito <https://www.ostral.ch/it/panoramica-di-tutte-le-informazioni> illustra tutti i dettagli riguardanti il caso di progressivo deterioramento della disponibilità di energia elettrica ed i provvedimenti che saranno presi .

2. Per quanto riguarda eventuali aumenti sulle bollette, Mendrisio, ha già stabilito di quanto saranno?

Come sopra esposto, le tariffe 2023 della rete e del servizio universale sono pubblicate sul sito delle AIM, unitamente ad un calcolatore che permette ad ognuno, sulla base dei consumi 2021, di stimare i propri costi di energia elettrica per il 2023.

3. Il Dicastero come si sta muovendo sul mercato energetico?

Pensare che a breve termine i prezzi di mercato dell'energia elettrica e del gas possano rientrare a valori del 2020 è perlomeno illusorio. A tutti i produttori di energia elettrica ovviamente interessa vendere ora che i prezzi sono alti e le produzioni svizzere sono quotate secondo i prezzi del mercato europeo (la Svizzera non è un'isola ma si trova a operare sul mercato europeo). I costi dell'energia elettrica all'ingrosso per il 2024 (il 2023 per quanto concerne il servizio universale è già stato completamente approvvigionato) sono tutt'ora 4 o 5 volte più alto rispetto ai costi di produzione (nucleare o idroelettrico). Per il 2024 il 69% del servizio universale è già stato approvvigionato ed il rimanente 31% lo sarà nei prossimi mesi, a seconda dell'andamento del mercato e d'intesa col Municipio.

4. Quali sono le prospettive future a corto e a lungo termine, per non pesare troppo sui costi dei cittadini?

Purtroppo il Legislatore ha deciso di controllare solo l'ultimo anello della catena della formazione dei prezzi del servizio universale: quello della vendita dal Distributore al cliente finale. Ma il grosso degli aumenti viene dal mercato (presso il quale ogni Distributore che non ha produzioni proprie deve approvvigionarsi), settore non controllato da nessuno ma in balia degli eventi geopolitici e alla speculazione finanziaria.

Basterebbe che il Legislatore decidesse che i Produttori svizzeri devono riservare al servizio universale una data percentuale della loro produzione, per la quale la remunerazione avvenga in base ai costi di produzione con l'aggiunta di un ragionevole margine (il prodotto di AET chiamato AET Blu già è costruito su questi principi; AIM copre il 30% del suo fabbisogno per il servizio universale con AET Blu) (quando fu sottoscritto il contratto AET Blu tale prezzo era maggiore al costo di mercato).

Il prezzo sul mercato dell'energia elettrica per i prossimi 2 anni molto difficilmente tornerà ai livelli del 2020.

Di conseguenza l'energia più a buon mercato diventa quella autoprodotta e autoconsumata. Le AIM sono disponibili, secondo la strategia in elaborazione, ad investire nel fotovoltaico (PV) anche su tetti privati di una certa superficie, vendendo l'autoconsumo ai relativi proprietari. Tale prezzo viene fissato per 25 anni (la durata di vita di un impianto PV) e non è sottoposto alle bizze del mercato.

5. Come si intende sviluppare o aiutare l'energia solare sul territorio e la riduzione dei consumi?

Le AIM stanno valutando un approccio alternativo da quello dell'installazione fisica di accumulatori presso i proprietari di impianti fotovoltaici.

Il tutto parte dalla convinzione che non è per vendere l'energia in esubero al distributore locale che uno installa un impianto PV; soprattutto di questi tempi che vedono i costi dell'energia salire alle stelle; l'energia a miglior mercato per il cittadino è quella che lui stesso produce e consuma in proprio.

Le AIM stanno lavorando alla definizione di un modello che permetta all'interessato di poter sempre usare il 100% dell'energia prodotta dal suo impianto fotovoltaico utilizzando la rete come batteria virtuale. Il concetto è che il produttore possa recuperare dalla rete a costo zero (pagando solo il transito ed i balzelli) l'energia immessa in esubero dalla sua produzione. Questo modello dovrà però essere validato dalla ECom prima di poter essere portato all'esame del Municipio e proposto al pubblico.

Si rammenta inoltre che le AIM supportano attivamente, tramite relativo contratto di servizio, chi desidera costituire Raggruppamenti di Consumo Proprio (RCP).

6. Sulle infrastrutture pubbliche e sull'illuminazione pubblica in generale, si intende trovare soluzioni per risparmiare energia? Se sì, quali?

Le AIM hanno rimpiazzato tutta l'illuminazione pubblica basata su lampade al mercurio e fluorescenti con tecnologia LED alcuni anni fa, prima che si parlasse di penuria energetica.

Un ulteriore passo che si sta valutando è l'eliminazione di punti luce fuori dalla zona edificabile (sono un centinaio) poiché non rispettano né la norma né il Piano dell'Illuminazione pubblica vigente a Mendrisio.

Sperando di avere evaso esaurientemente le vostre richieste, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Copia:
Dicastero AIM